



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA
QUINDICESIMA LEGISLATURA

Cagliari,

RACCOMANDATA

PROT. /S.C.

ONOREVOLE PRESIDENTE
DELLA SESTA COMMISSIONE
S E D E

OGGETTO: *Legge regionale 15 gennaio 1991, n. 7 "L'Emigrazione". Piano triennale 2015-2017 per l'emigrazione. (P/56)*

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 del Regolamento interno del Consiglio regionale si trasmettono, con preghiera di sottoporli all'esame della Commissione presieduta dalla S.V. Onorevole, gli atti di cui all'oggetto.

Qualora codesta Onorevole Commissione ritenesse utile sentire sull'argomento il parere di altre Commissioni, può richiederlo direttamente.

IL PRESIDENTE

Gianfranco Ganau
Gianfranco Ganau



SEP 2

CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

XV LEGISLATURA

AL SERVIZIO COMMISSIONI

SEDE

Il *Documento*

di iniziativa della *Giunta regionale*

P/56

concernente:

" Legge regionale 15 gennaio 1991, n. 7 "L'Emigrazione". Piano triennale 2015-2017 per l'emigrazione".

è assegnato, per l'espressione del parere, alla ~~SESTA~~ Commissione permanente,



IL PRESIDENTE

6/20



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Il Presidente

Prot. n. 9093

Cagliari,

- > Al Presidente del Consiglio Regionale
- > e p.c. All'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale
SEDE

Oggetto: Legge regionale 15 gennaio 1991, n. 7 "L'Emigrazione". Piano triennale 2015-2017 per l'emigrazione.

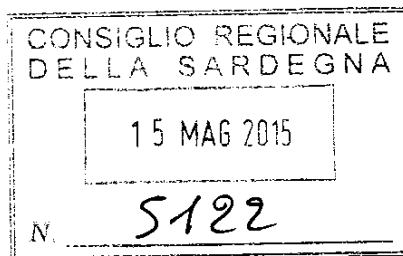
Si trasmette in allegato, per l'esame della competente Commissione consiliare, ai sensi dell'art. 4, comma 2, della legge regionale 15 gennaio 1991, n. 7, copia della deliberazione n. 23/5, relativa all'argomento in oggetto, adottata dalla Giunta regionale nella seduta del 12 maggio 2015.

Il Presidente

Francesco Pigliaru

FP

Dir. Gen. Pres. A. De Martini *LD*
Dir. Serv. Rapp. Ist. M. Farina *LD*
Funz. Istr. A. Fumera *LD*



SC *6*
n



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

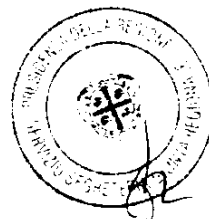
Estratto del verbale della Giunta Regionale del 12 maggio 2015.

Presiede: Francesco Pigliaru
e in sua assenza, il Vicepresidente Raffaele Paci dalla deliberazione n. 14 alla deliberazione n. 16.

Sono presenti gli Assessori:

Affari generali, personale e riforma della regione	Gianmario Demuro
Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio	Raffaele Paci
Enti locali, finanze ed urbanistica	Cristiano Erriu
Difesa dell'ambiente	Donatella Emma Ignazia Spano
Agricoltura e riforma agro-pastorale	Elisabetta Giuseppina Falchi
Turismo, artigianato e commercio	Francesco Morandi
Lavori pubblici	Paolo Giovanni Maninchedda
Industria	Maria Grazia Piras
Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale	Virginia Mura
Pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport	Claudia Firino
Igiene e sanità e assistenza sociale	Luigi Benedetto Arru
Trasporti	Massimo Deiana
Assiste il Direttore generale	Alessandro De Martini

Si assenta:
L'Assessore Maninchedda dalla deliberazione n. 1 alla deliberazione n. 10.





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 23/5 DEL 12.5.2015

Oggetto: Legge regionale 15 gennaio 1991, n. 7 "L'Emigrazione". Piano triennale per l'emigrazione 2015-2017.

L'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale propone l'allegato Piano triennale per l'Emigrazione 2015-2017 e riferisce che la Consulta regionale per l'emigrazione, organismo previsto dall'art. 24 della L.R. n. 7/1991, nella seduta tenutasi il 30 aprile 2015, ha espresso parere favorevole, all'unanimità.

L'approvazione di tale piano consente di fornire degli indirizzi sull'evoluzione del mondo dell'Emigrazione organizzata, relativamente al triennio 2015-2017.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, constatato che il Direttore generale dell'Assessorato ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

di approvare il Piano triennale per l'emigrazione 2015-2017, ai sensi dell'art. 4, comma 2, della L.R. 15 gennaio 1991, n. 7.

La presente deliberazione è inviata al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare, ai sensi dell'art. 4, comma 2, della legge regionale 15 gennaio 1991, n. 7.

Letto, confermato e sottoscritto.

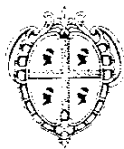
Il Direttore Generale

F.to Alessandro De Martini



Il Presidente

F.to Francesco Pigliaru



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato alla Delib.G.R. n. 23/5 del 12.5.2015

PIANO TRIENNALE 2015/2017 LINEE GUIDA PER INTERVENTI IN FAVORE DELL'EMIGRAZIONE

1. INTRODUZIONE

Il fenomeno dell'emigrazione ha interessato fortemente la Sardegna a partire dalla fine dell'Ottocento, con principale destinazione il continente americano, ma con significative presenze in Europa, in particolare verso la Francia. La politica demografica del fascismo portò ad un drastico calo dell'emigrazione, per poi riprendere dopo la caduta del regime, tra il 1960 e il 1970, decennio durante il quale si accentuò lo spopolamento, soprattutto dell'interno dell'isola, andando ad incrementare il numero di sardi emigrati nei primi anni del 1900.

In questi ultimi anni si è assistito ad una nuova emigrazione, composta soprattutto da giovani nella fascia di 18-34 anni, talvolta in possesso di titoli di studio apicali, alla ricerca di esperienze qualificanti o di opportunità che l'attuale crisi economica rende scarse in Italia ed in Sardegna in particolare.

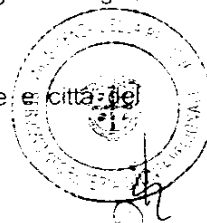
L'emigrazione sarda, a differenza di quella del resto del meridione italiano, è caratterizzata da un sostanziale equilibrio di genere.

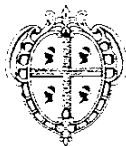
Un numero crescente di figli e discendenti di emigrati sardi, nati nel Paese ospitante, che in alcuni casi hanno conservato la cittadinanza italiana ed in altri l'hanno perduta in ragione delle norme sulla cittadinanza - attuali o pregresse - del Paese ospitante, rappresentano una risorsa culturale e identitaria di grande importanza per la Sardegna.

Nei loro confronti la Regione intende proseguire un processo di avvicinamento, favorendo l'impiego delle nuove tecnologie, nell'ottica della costruzione di un moderno sistema di rete capace di portare ad una crescente interazione culturale, sociale ed economica tra sardi residenti in Sardegna e quelli fuori dall'Isola.

Attualmente si contano 6 Federazioni e 119 Circoli di emigrati sardi, formalmente riconosciuti dalla Regione, con apposito provvedimento amministrativo e operativi alla data del 30 aprile 2015, di cui:

- 56 Circoli sono presenti in Argentina, Australia, Brasile, Canada, Stati Uniti, Bulgaria, Belgio, Francia, Germania, Spagna, Olanda, Svizzera;
- 63 Circoli sono quelli presenti nella Penisola, prevalentemente nelle Province e città del





REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Centro-Nord Italia

Al fine di valorizzare le potenzialità che il mondo migratorio presenta, tenendo conto anche delle recenti evoluzioni, la Regione ha predisposto le seguenti linee programmatiche riferite al triennio 2015/2017.

2. LINEE POLITICHE E PROGRAMMATICHE

Indicatori di qualità

Progressivamente si estenderà l'introduzione della premialità per dare maggiori risorse ai Circoli più attivi e rispondenti alle linee programmatiche stabilite dall'Amministrazione. In particolare gli indicatori di risultato, introdotti nell'annualità 2015, serviranno a partire dal 2016 per assegnare una parte delle future attività.

I progetti regionali potranno essere articolati anche su base pluriennale, dove l'assegnazione di successive annualità sarà condizionata al raggiungimento di risultati prestabiliti.

Progetti ed attività dovranno sempre essere corredati da indicatori di risultato che saranno esposti sul sito Sardegna Migranti.

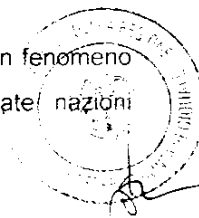
Saranno incentivati:

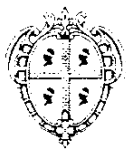
- la presenza giovanile nei Circoli;
- la capacità di favorire l'imprenditoria sarda all'estero;
- la capacità di favorire gli investimenti produttivi dal resto del mondo in Sardegna;
- le azioni volte a favorire l'inserimento degli emigrati sardi nel tessuto lavorativo del paese ospitante;
- il contributo alle iniziative portate avanti dalla Regione come "Talentì Sardi" (sezione talenti e sezione progetti che possano coinvolgere lavoratori sardi);
- l'utilizzo avanzato delle tecnologie dell'informazione.

Revisione della L.R. n. 7/1991

In attesa della nuova legge organica, si opererà una revisione dell'attuale legge:

- a) rimuovendo i vincoli spaziali, tenendo conto che il fenomeno dell'emigrazione è un fenomeno globale che abbraccia ormai tutto il mondo e non solo alcune determinate nazioni





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

dell'Occidente;

- b) rivedendo il sistema delle rendicontazioni;
- c) dando maggior peso alle attività dei Circoli e premiando quelle più meritorie;
- d) promuovendo Progetti regionali che si muovano verso le linee politiche e programmatiche stabilite dalla Regione e che consentano un passo avanti verso la qualità e la misurazione dei risultati;
- e) stabilendo la possibilità di Consulte dell'Emigrazione telematiche e rivedendo le diarie dei Consulitori.

Già da subito si verificherà la possibilità di fornire dei biglietti prepagati ai Consulitori.

Razionalizzazione dei Circoli

Si procederà ad una progressiva fusione dei Circoli la cui distanza tra loro sia inferiore ai 15 km. Entro il 2017, se la fusione non verrà autonomamente, questa verrà stabilita dall'Amministrazione regionale.

Attività ispettive

Il procedimento ispettivo può prevedere anche la convocazione di riunioni straordinarie per la rielezione degli organi direttivi.

L'esito delle attività ispettive verrà comunicato ai componenti del Comitato di presidenza per una presa d'atto ed, eventualmente, proporre alla Consulta le azioni volte al superamento delle criticità di sistema.

